28 OTTOBRE 2026

PIÙ NOTIZIE, APPROFONDIMENTI E VIDEO SUL SITO WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT

IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

CRISI PEGGIO DEL COVID, SERVE UN NUOVO PNRR PER L'AGRICOLTURA

LA PROPOSTA LANCIATA AL FORUM COLDIRETTI, CARO ENERGIA E CLIMA METTONO A RISCHIO LA TENUTA DELLE AZIENDE



Con una crisi energetica e produttiva che rischia di essere peggiore di quella causata dal Covid, l'Europa deve mettere in campo un nuovo Pnrr straordinario per l'agricoltura, con risorse aggiuntive rispetto alla Pac, per fronteggiare l'aumento dei costi di produzione, sostenere gli investimenti e garantire così la salute dei cittadini e la sopravvivenza delle imprese agricole che garantiscono a tavola cibo sano e sicuro. E' la proposta lanciata dalla Coldiretti in occasione della giornata conclusiva del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, organizzato con la collaborazione di The European House – Ambrosetti.

L'agricoltura sta affrontando una crisi che rischia di essere persino più grave di quella vissuta durante la pandemia. Guerre, esplosione dei costi energetici, tensioni commerciali e instabilità geopolitica stanno mettendo sotto pressione la tenuta economica delle imprese e la capacità produttiva europea e mondiale.

SEGUE NELLA PAGINA SUCCESSIVA >>

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Giovanni Manfroni

Dall'avvio della guerra in Iran il prezzo del gasolio agricolo è praticamente raddoppiato. La quotazione media mensile a settembre 2026 (1,561 euro) è stata la più alta registrata, superando il record del giugno 2022 (1,559 euro) legato alle conseguenze dello scoppio della guerra in Ucraina. Per arare un campo di 11 ettari (la dimensione media di un'azienda agricola italiana) un agricoltore spende oggi circa 600 euro in più rispetto al febbraio scorso. Impennata anche per i fertilizzanti, che sono arrivati a superare gli 800 euro a tonnellata, così come per i materiali, a partire dalla plastica. A tutto ciò vanno aggiunti i danni causati dai cambiamenti climatici. Tra caldo estremo, siccità, grandine e roghi i danni all'agricoltura italiana hanno superato i tre miliardi di euro, secondo una stima Coldiretti.

Una vera e propria emergenza che rischia di compromettere non soltanto il reddito degli agricoltori, ma la stessa sicurezza alimentare del continente e la salute dei cittadini.

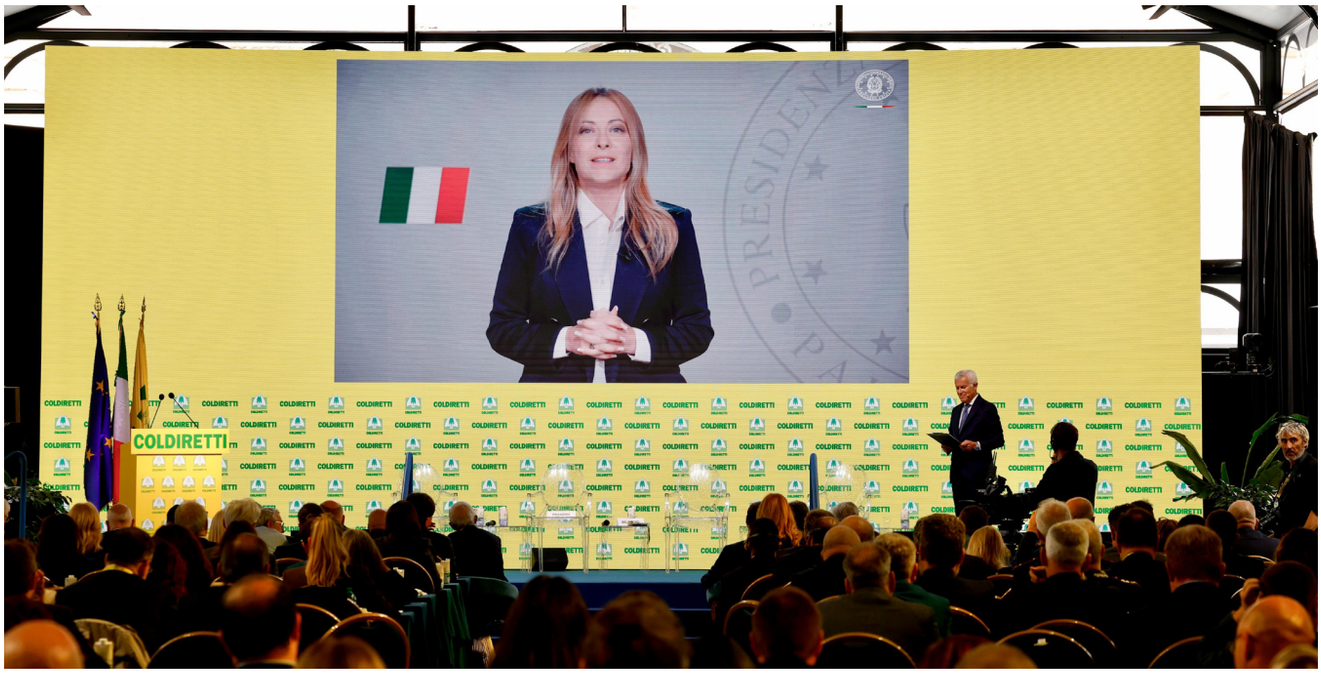
Se durante il Covid l'Unione ha trovato le risorse per sostenere la ripresa economica, oggi deve dimostrare la stessa capacità di intervento per difendere la propria sovranità alimentare. Serve però una netta inversione di rotta rispetto alle attuali politiche della Commissione guidata dalla Von der Leyen, che nei fatti continua a dimostrare di non ritenere la sicurezza alimentare una priorità strategica, in preda a una deriva tecnocratica e antidemocratica che rappresenta oggi una minaccia per il futuro dell'Europa stessa.





"Siamo profondamente europeisti, ma non possiamo più accettare questa Europa, ostaggio di una tecnocrazia autoreferenziale, distante dai cittadini e incapace di difendere i propri interessi strategici. Serve un'Europa diversa, che torni a essere dei popoli e non dei burocrati, che metta al centro la sicurezza alimentare anziché sacrificarla sull'altare di un mercato globale senza regole – ha denunciato il segretario generale di Coldiretti, Vincenzo Gesmundo – Le guerre e le crisi internazionali hanno smascherato il fallimento di questa visione miope. Continuare a indebolire l'agricoltura europea significa mettere a rischio la libertà stessa dei cittadini. Perché un continente che rinuncia a produrre il proprio cibo rinuncia alla propria sovranità e consegna il suo futuro nelle mani degli altri. E' ora che l'Europa si svegli".

"Servono risorse europee perché la crisi internazionale richiede risposte per non sacrificare nessuno stato membro. L'Europa è tra le maggiori potenze agricole del pianeta, ma ha un punto debole che deve preoccupare tutti: il ricorso all'estero per approvvigionarsi di alcune materie prime strategiche. La crisi in corso rischia di accentuare questa dipendenza in maniera enorme, se non si interviene subito – ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini – Si lega a questo anche il capitolo della Pac, la Politica agricola comune, e del nuovo quadro finanziario dell'Ue. Sarebbe una follia tagliare anche un solo centesimo delle risorse per l'agricoltura, perché significherebbe mettere a rischio il futuro stesso dell'Unione e dei suoi cittadini".


COLDIRETTI


COLDIRETTI


COLDI


COLDIRETTI


COLDIRETTI






COLDIRETTI
COLDIRETTI
COLDIRETTI
COLDIRETTI


MAURIZIO
MARTINA
FAO


MATTEO MARIA
ZUPPI

NON FERMARE I CIBI ULTRAFORMULATI E' UN CRIMINE CONTRO L'UMANITA'

COLDIRETTI PRONTA A UNA CLASS ACTION PER POI ARRIVARE ALLA CORTE DI GIUSTIZIA UE A DIFESA DI REDDITI AGRICOLI E SALUTE DEI CITTADINI

Per tutelare la salute dei cittadini, a partire dai bambini, si stanno verificando condizioni e tempi per una class action per poi arrivare alla Corte di giustizia Ue per denunciare le folli politiche che favoriscono la diffusione dei cibi ultraformulati nonostante le sempre più numerose evidenze scientifiche ne abbiano dimostrato i gravissimi rischi legati al loro consumo.

E' l'attacco lanciato dal segretario generale della Coldiretti Vincenzo Gesmundo nel suo intervento di apertura del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, organizzato da Coldiretti. L'obiettivo è mettere l'Europa davanti alle proprie responsabilità: il diritto alla salute deve venire prima degli interessi economici delle multinazionali alimentari. Per questo bisogna anche garantire il giusto reddito agli agricoltori che producono quel cibo sano che garantisce il benessere di tutti a partire dalla giovani generazioni. L'Unione non può continuare a sottovalutare i rischi per la salute legati al consumo di cibi ultraformulati, soprattutto quando a pagarne le conseguenze sono i bambini.

Le ricerche scientifiche più recenti segnalano un'associazione tra il consumo di questi prodotti e 32 effetti avversi, che interessano soprattutto la salute gastrointestinale, metabolica, respiratoria e cardiovascolare, oltre al rischio di obesità e all'infertilità.

Secondo una ricerca realizzata da Carlos Augusto Monteiro (il medico ed epidemiologo brasiliano presente al Forum che ha rivoluzionato gli studi sulla classificazione degli alimenti con il metodo Nova), pubblicata su The Lancet nel 2025, un maggiore consumo di cibi ultraformulati è associato a un aumento del rischio di diverse patologie: diabete di tipo 2 (+25%), depressione (+23%), sovrappeso e obesità (+21%), mortalità per tutte le cause (+18%) e malattie cardiovascolari o mortalità cardiovascolare (+18%).

Ma la cattiva alimentazione rappresenta anche un costo rilevante per il sistema sanitario nazionale. Secondo uno studio della Fondazione Aletheia, in Italia le spese per curare le malattie croniche legate a scorretti stili alimentari ammontano a circa 13 miliardi di euro all'anno.

Davanti a quella che si configura come una nuova pandemia che colpisce soprattutto i giovani, è inaccettabile che manchi ancora una normativa europea che vieti la somministrazione di questo tipo di prodotti nelle mense scolastiche e negli altri luoghi pubblici di cura e assistenza. Qualche mese fa il Comune di Roma Capitale ha dato l'esempio. Nel nuovo bando per la ristorazione scolastica, ha deciso di escludere i cibi ultraformulati dalle mense che nutrono i bambini, valorizzando i prodotti del territorio, la stagionalità e la qualità delle filiere agricole.

Eppure l'Ue sembra ostinarsi a tutelare le multinazionali dei prodotti industriali ottenuti attraverso processi di trasformazione e combinazione di ingredienti, spesso lontani dagli alimenti naturali. Nel nuovo regolamento sugli appalti pubblici, infatti, l'Europa dei tecnocrati ha scelto deliberatamente di non inserire alcun divieto per i cibi ultraformulati, a danno della salute dei cittadini e dei redditi degli agricoltori e a vantaggio di multinazionali senza scrupoli. Una deriva pericolosissima quella di sostenere il proliferare degli ultraformulati, contro cui è nata "Campagna Amica per la Salute", l'iniziativa promossa da Coldiretti, Fondazione Campagna Amica e Fondazione Aletheia, che ha dato vita al primo Patto nazionale tra medici e agricoltori per la salute dei cittadini, a partire dai più piccoli, promuovendo i mercati contadini all'intero degli ospedali.

LE SPESE PER CURARE LE MALATTIE CRONICHE AMMONTANO A 13 MLD

E quello scelto dall'Europa è un orientamento nettamente contrario alla volontà dei cittadini. Quasi otto italiani su dieci (79%) vorrebbero che l'Ue intervenisse per ridurre il consumo di questi alimenti, secondo il rapporto Coldiretti/Censis realizzato in occasione del Forum.

VIA ALLA CAMPAGNA DI EDUCAZIONE ALIMENTARE NELLE SCUOLE CON FARMCRAFT

L'OBIETTIVO È PROMUOVERE I PRODOTTI AGRICOLI NELLE CASE E NELLE MENSE

Portare l'educazione alimentare nel mondo dei videogiochi per insegnare ai più giovani a riconoscere il cibo sano, conoscere l'origine degli alimenti e scoprire il valore dell'agricoltura. È l'obiettivo di "Farmcraft – Coltiva il tuo mondo", il progetto di Coldiretti insieme a Fondazione Campagna Amica e Fondazione Aletheia, realizzato con il supporto tecnico di Maker Camp, presentato al Forum Coldiretti.

L'iniziativa, rivolta ai ragazzi delle scuole di tutta Italia principalmente tra gli 8 ai 14 anni ma anche più grandi, utilizza il linguaggio di Minecraft per avvicinare le nuove generazioni ai temi dell'alimentazione, della sostenibilità e della biodiversità. Attraverso un contest nazionale, le scuole saranno chiamate a realizzare i propri mondi virtuali, nei quali coltivare orti, allevare animali e gestire mercati di Campagna Amica. Un'esperienza digitale destinata a proseguire nella realtà, attraverso incontri nei mercati, nelle aziende agricole o nelle fattorie didattiche per far toccare con mano ai ragazzi l'importanza del cibo buono e tutto quello che ci sta dietro.

"Il cibo sano e di qualità non può essere un privilegio di pochi, ma deve essere un diritto di tutti", ha dichiarato Dominga Cotarella, presidente di Fondazione Campagna Amica, durante la presentazione. "In un Paese con circa due milioni di bambini obesi o in sovrappeso, abbiamo la responsabilità di educare le nuove generazioni a scegliere consapevolmente ciò che mangiano. Con Farmcraft entriamo nel loro mondo, utilizzando il loro linguaggio, ma lo schermo è soltanto il punto di partenza. Vogliamo accompagnare i ragazzi dal virtuale alla terra, perché conoscere l'origine del cibo significa avere gli strumenti per scegliere in modo consapevole e dire no quando si è di fronte a un cibo ultraformulato".



CARO GASOLIO: NUOVI AIUTI DAL GOVERNO PER 60 MILIONI DI EURO AGLI AGRICOLTORI

CONTINUANO LE MOBILITAZIONI COLDIRETTI NELLE REGIONI PER OTTENERE INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Il nuovo intervento da 60 milioni di euro sul gasolio agricolo annunciato dal Governo Meloni e dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida rappresenta una risposta importante alle richieste avanzate più volte da Coldiretti, da ultimo anche dal palco del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione che si è tenuto a Roma in questi giorni. Un segnale concreto di attenzione verso un settore strategico per il Paese, duramente colpito dall'esplosione dei costi di produzione provocata dalle tensioni internazionali. Le nuove risorse, destinate ad alleggerire il costo del carburante agricolo, rappresentano un sostegno fondamentale per le imprese. E' stata accolta anche la nostra proposta di semplificazione delle modalità di erogazione che garantirà liquidità più velocemente alle imprese. Ulteriori 10 milioni sono stati stanziati per la pesca.

Il nuovo impegno del Governo e del ministro Lollobrigida va nella direzione sostenuta da Coldiretti di salvaguardare della salute dei cittadini e del reddito degli agricoltori. Perché senza imprese agricole economicamente sostenibili non può esserci produzione di cibo sano, sicuro e di qualità necessario, appunto, a garantire la salute dei cittadini. Quando gli agricoltori non riescono più a sostenere i costi per coltivare i campi e allevare gli animali, a pagarne le conseguenze sono anche le famiglie italiane, che rischiano di non trovare sulle proprie tavole i prodotti della nostra agricoltura. Le mobilitazioni di Coldiretti continuano in quelle regioni dove ancora non c'è stato l'intervento a sostegno delle imprese.






GASOLIO
ALLE STELLE
ADDIO
ALLE STALLE
VERONA
AZIENDE
AGRICOLE IN
RISERVA
IL CARO GASOLIO BRUCIA
IL NOSTRO FUTURO
COLDIRETTI
VENETO
COLDIRETTI
VENETO
+100%
GASOLIO
AGRICOLO
OTTOBRE 2025 - OTTOBRE 2026


SENZA
AGRICOLTORI
NON C'E' CIBO
NON
SVENDIAMO
IL GRANO ITALIANO
SENZA
AGRICOLTORI
NON C'E' CIBO
IL CARO GASOLIO
BRUCIA
IL FUTURO




PREZZI GIUSTI
PER
L'AGRICOLTURA
PUGLIESE
BALZELLO ALLA FRODE
TRACCIABILITA' TOTALE
TOLLERANZA ZERO
COSTI DI
PRODUZIONE
INSOSTENIBILI
INTERVENITE!